SU MARTE C'ERA LA VITA

Il dottor Carl Sagan della Cornell University, scomparso nel 1997, scienziato che fu tra i protagonisti dell'operazione basata sulle osservazioni marziane del Mariner 9, e che ha notevolmente contribuito ai lavori d'equipe, riteneva che i mutamenti periodici nell'angolo di rotazione del pianeta rosso ne rendevano instabile il clima. Su Marte, secondo Sagan, si alternavano dure ere glaciali (condizione attuale) ed ere relativamente temperate simili a quelle della Terra, capaci di alimentare una "fiorente biologia".
In altre parole, in passato (e forse anche in futuro) la vita su Marte poteva essere esistita. E forse un giorno' tornera' ad esistervi, magari una volta che gli Stati Uniti avranno colonizzato il pianeta. "Il clima si Marte muta - ha detto il professore - e nessuno puo' dire ancora perche', con certezza. Tutto sommato nessuno ancora ha dato una spiegazione soddisfacente della causa delle glaciazioni sulla stessa Terra. I mutamenti del clima su Marte devono essere stati di portata globale. L'emissione locale di gas dai vulcani non avrebbe potuto produrre un'atmosfera sufficientemente densa, perche' i gas si sarebbero sparsi sulla restante parte del pianeta. L'ipotesi che piu' mi convince, e io la proposi prima ancora del Mariner 9, e' che il clima sia collegato con la precessione del pianeta".